

PRESENTATI I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2004-2010

IMT AL TOP NELLE SCIENZE ECONOMICHE

Sono stati presentati il 16 luglio a Roma i dati sulla qualità della ricerca in Italia (Vqr) per il settennio 2004-2010. L'indagine, la prima di questo tipo condotta in Italia, è stata realizzata dall' ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Alla presentazione sono intervenuti il presidente dell'ANVUR Stefano Fantoni, il coordinatore della Vqr Sergio di Benedetto e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza.

La Vqr si occupa sostanzialmente di valutare la qualità della ricerca scientifica condotta da università (statali e non) ed enti di ricerca pubblici e privati vigilati dal MIUR su 14 aree: scienze matematiche e informatiche; scienze fisiche; scienze chimiche; scienze della terra; scienze biologiche; scienze mediche; scienze agrarie e veterinarie; architettura e ingegneria civile; ingegneria industriale e dell'informazione; scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; scienze storiche, filosofiche e pedagogiche e scienze psicologiche; scienze giuridiche; scienze economiche e statistiche e scienze sociali e politiche.

Per realizzare la Vqr sono stati impiegati 20 mesi. Sono state valutate 133 strutture e oltre 180mila prodotti (tra articoli, monografie, saggi, atti di convegni, software e banche dati) seguendo i criteri di rilevanza, originalità e grado di internazionalizzazione.

Dalla ricerca emerge che, a livello generale, il miglior ateneo è quello di Padova, che si attesta al primo posto per 7 aree scientifiche su 14.

A livello nazionale sono state rilevate eccellenze in chimica e fisica, mentre i punti deboli della ricerca nel nostro paese sono l'economia e le scienze sociali.

IMT è ancora una volta in controtendenza rispetto al panorama nazionale: l'istituto lucchese ha infatti ottenuto un risultato eccellente e risulta prima classificata nell'Area 13, scienze economiche e statistiche.

"Si tratta di un successo straordinario – commenta il Direttore Alberto Bemporad – dato che risultati simili non sono stati raggiunti da nessun altro ateneo in nessuna delle 14 aree valutate".

IMT ha infatti ottenuto un punteggio di 2,83, valutazione doppia rispetto alla media nazionale dell'area, e ha una percentuale di prodotti eccellenti 4 volte superiore rispetto alla media nazionale.

IMT non compare in nessun'altra area in quanto, per il periodo di riferimento, il numero di docenti non era sufficiente per entrare nella valutazione.

"Avrei voluto che anche le altre aree di eccellenza presenti in IMT fossero valutate – dice Bemporad - ma sono comunque molto orgoglioso di questo risultato. Mi auguro che il Ministero utilizzi questi indicatori come strumento di attribuzione del finanziamento in base al merito. A livello locale gli investimenti hanno riconosciuto il lavoro e l'impegno di IMT. E' ora che anche a livello nazionale il nostro istituto venga premiato".